Anno XXXIII — Venerdì 6 Febbraio 1880 — N. 30.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL GIORNALISMO

(Continuazione e fine vedi N. di ieri)

Il giornalismo non può essere imparziale, non rigorosamente giusto; bisogna che sia partigiano e qualche volta aggressivo. Ciò dipende dalla sua natura, dal terreno che lo produce, dall'atmosfera che respira, dal cómpito che gli è assegnato. Il giornalismo si potrebbe dire il monumento quotidiano delle discrepanze umane; sua vita è la polemica; suo dovere e sua gloria la discussione. Scrivere in una gazzetta politica importa necessariamente prediligere certi uomini, accettare certe idee, e osteggiarne certe altre, avere dei riguardi, delle simpatie, delle prevenzioni; onde spessissimo la serenità, la temperanza, ed una tal quale benevolenza, non sono conciliabili colla distanza dei principj e coll'antagonismo delle persone, e coi contorni precisi che i lettori vogliono nel proprio giornale; perchè, voi me lo insegnate, giornalista e pubblico si legano e si completano con una specie di tacito mandato. Nullameno, o signori, è imperioso, è necessario per la moralità ed il vero benessere, che all'affetto di parte, al preconcetto politico, agli attacchi personali, si accompagnino la rettitudine degli intendimenti, la sincerità delle convinzioni ed il decoro del linguaggio. Altrimenti, dalla ostinazione si passa alla slealtà, dall'epigramma alla contumelia, dalla gara all'invidia, dalle venali ingiustizie alla vigliaccheria, ed allora, mentre il giornale è una fucina di torbide od abiette passioni, guasta gli animi ingenui e creduli, ed accresce il malumore agli ignoranti e la baldanza ai tristi.

Ma, mi direte voi, ci sono i fogli pettegoli e maligni, che si compiacciono dello scandalo e della denigrazione, che non han patria, nè fede, nè scienza, bensì soltanto bassa cupidigia di propositi e volgarità di stile. È vero: come esistono i giornali insulsi che rappresentano il cicaleccio, così ci sono i giornali spregevoli, ma in via di eccezione ed in numero esiguo. Essi non possono prosperare se non in un paese ignobile o codardamente timido; non possono aver credito che presso un popolo debole o corrotto. Ed allora la colpa è del pubblico, e non bisogna parlare dei torti del giornale.

Lo riconfermo: il giornalismo politico risente moltissimo della sua nascita, del suo alimento, dell'ambiente che gli è serbato; in altri termini, è così, perchè nasce con quegli organi, con quelle funzioni, con quegli scopi; perchè rappresenta la divisione e la disputa. E sia parziale ed acre nelle altezze sue più aristocratiche e luminose, sia venale e plebeo negli infimi e fangosi suoi strati, non bisogna mai disperarne; a quella guisa che per le piante e gli animali infesti, per la grandine e la siccità non rinunciamo alla coltivazione ed al giocondo spettacolo dei campi; a quella guisa che le procelle ed i naufragi non impediscono da secoli che le navi solchino l'oceano e rechino dappertutto gli ardimenti e la fede operosa della civiltà. Così, o signori, abbiamo fiducia nel giornalismo: più grave e più glorioso dello schifo che portava Cesare e la sua fortuna, esso porta seco un nobile carico di umani destini.

Per essere utile, il giornale deve avere competenza ed autorità. Non si esige nè l'enciclopedismo della dottrina, nè la profondità di peregrino esame, giacchè il giornalista non è il filosofo che medita lungamente al suo tavolo solingo e tranquillo, senza esterne fragorose obbiezioni e querele; e perchè il lettore vuol sapere, conoscere, imparare, confermare le sue idee, non assoggettandosi ad una laboriosa lezione. Il giornalista, meno casi rari, incalzato dal diurno assiduo tumulto, circondato dal germogliare perenne delle questioni e dei dubbi, non ha tempo di covare i suoi scritti. Cadono inoltre argomenti inopinati e fuggitivi cui uno studio posato lascierebbe scappare; e allora l'*attualità*, vantaggio e prestigio del diario, si dileguerebbe; e d' altronde, ripeto, chi prende in mano la sua gazzetta respinge la fatica della riflessione paziente; pretende di capire e di persuadersi subito. Stabilito ciò, l' impressione prodotta dal giornale dev' essere netta e pronta. Celerità di concetto, chiarezza di esposizione, efficacia di stile, franchezza di sentimenti, ecco, secondo il mio modesto avviso, le doti necessarie dello scrittore di gazzette, oltre a quel corredo di erudizione che non sparge una dottissima luce, ma avviva e rischiara l' argomentazione.

Dunque se la massima parte dei giornali, e nel massimo numero delle circostanze, non insegna che imperfettamente e non illumina che a metà, il giornalismo è nocivo, a somiglianza della mezza scienza e delle mezze convinzioni!

La terribile accusa reggerebbe se il giornalismo ed il mondo fossero fatti diversamente. Invece i giornali amici si ripetono sì, ma si arricchiscono vicendevolmente; e poi si ha il grande vantaggio che gli avversari facendo fra di loro altrettanto, e opponendo ai contradditori esempio ad esempio, ragione a ragione, allargano le indagini e innalzano nuovi punti di vista; e poi, volere o non volere, vi ha il buon senso e la indipendenza del lettore che qualche cosa aggiunge, o corregge o mitiga; ed infine il mondo è così costituito che la parola del giornale è una delle tante voci che formano il concerto sociale, e non l' unica; poichè se il giornale spunta dappertutto, vicino a lui c' è sempre qualcuno che pensa e parla, c' è il deputato, il senatore, il ministro, lo scienziato, l' artista, il commerciante, il proprietario, l' avvocato, il libro. Ad ognuno la parte sua; al giornale questa che cerco di esporvi.

È stato detto che l' esercizio del giornalismo è una salutare ed istruttiva ginnastica, che snoda e addestra la mano, che acuisce l' ingegno. Intanto premetto essere grandemente desiderabile che il giornalismo non si limiti ad un tirocinio, o ad una occupazione di ripiego, ma che si elevi a vera e rispettabile e lucrosa professione, come è avvenuto in Francia, in Inghilterra, in Germania. In quanto agli effetti intellettuali e civili del giornale sul giornalista stesso, si capiscono facilmente. Lo scrittore di gazzette, dovendo essere nitido, pronto, fecondo, improvvisatore, coraggioso, potrà esser domani un oratore, un legislatore, uno statista, un carattere. Thiers e Cavour ce ne offrono memorabile esempio.

Come è proibito al giornale di riuscir noioso, così non gli è lecito di atteggiarsi a poetico, a sentimentale. Questa letteratura non si assomiglia al madrigale, che secondo i precetti di Boileau, *respire la douceur, la tendresse et l' amour*. L'età del vapore, delle tasse e dei biglietti di banca, chiede fatti anche se travisati, ragionamenti anche se cavillosi. Il giornalismo è spesso rettorico, loquace, enfatico; abusa di circonlocuzioni, di vocaboli rotondi e sonanti, e di quelle che diconsi frasi fatte. Ma gli è forza presentarsi in nome del bene pubblico, dei progressi possibili, dei miglioramenti reali. Lo modera e lo governa il positivismo del secolo: il positivismo, cioè il senso pratico umano, il genio di applicazione e di utilità, il perchè del regime coloniale inglese, dei piscoli olandesi, dell'agricoltura belga, del Conservatorio d' arti e mestieri di Parigi; quel positivismo che centuplica le ferrovie, trafora le Alpi, e taglia l' istmo di Suez; che riscontriamo nelle scuole reali di Germania, o tecniche, come noi le chiamiamo; che ispira a Monteverde i suoi due capi-lavori, il *Franklin* ed il *Jenner*, duplice artistico omaggio ai trofei umanitari ed alle vittorie benefiche. Per tal modo il giornalismo corrisponde allo spirito dei tempi, e rende segnalati e durevoli servigi alla causa dell' incivilimento.

Mentre la locomotiva trionfale vola instancabile, l' elettrico, la stenografia, la stampa a vapore, prestan le ali al diario. L'araldo giornaliero delle idee mondiali ha la meccanica a sua disposizione per arrivare fresco, repentino, intero, fedele, dovunque. Armonie storiche che fanno credere e benedire a leggi provvidenziali!

La stampa periodica non si riduce nei confini della gazzetta, nelle ventiquattr'ore dell'effemeride. Non sarebbe giusto lasciare in un canto dimenticata un' altra sorta di pubblicazione, importantissima, comoda e proficua. Parlo delle *Riviste* scientifiche, tecniche, artistiche, ecc.

La Rivista, o Rassegna, che vogliasi chiamarla, è una felice compilazione intermedia, un prezioso anello di congiunzione fra il giornale ed il libro.

Il diario sarebbe troppo leggiero ed angusto e troppo occupato dalle necessità politiche; il libro troppo pigro, raro e costoso. Ed ecco la transazione, la conciliazione, la sfumatura, a compiere la incantevole iride del progresso; ecco la rassegna a riempir la lacuna nell' attività del pensiero e nella eguaglianza e scorrevolezza della sua diffusione.

SIGNORI,

Se io prendo misura e norma dalla vostra pazienza proprio generosa, è oramai tempo di raccoglier le vele. Lasciatemi però gettare un ultimo sguardo sul têma di questa conferenza. Sarà un conato di psicologia e di osservazione, che non mi sembra estraneo ad una meno incompiuta disamina del nostro argomento.

Non di rado nel rapimento di una toccante melodia, ho inteso domandare e mi sono domandato: che cosa aveva nella fantasia e nel cuore, quali sentimenti provava il maestro quando componeva quel pezzo di musica? Questo impeto di curiosità era figlio dell' ammirazione, e certamente, o signori, sarebbe stata analisi stupenda e sovrannaturale, il seguire l' anima di Bellini e di Meyerbeer nelle arcane inspirazioni della *Norma* e degli *Ugonotti*. Ebbene, permettetemi una comparazione, un raffronto. Non so che cosa senta il gran giornalista, quando alla presenza dei compositori tipografi che gli portan via di sotto alla penna le succedentisi pagine, scrive in due ore un articolo che il giorno dopo sarà letto da un popolo intero, e susciterà un uragano di applausi e di opposizioni, e farà predominare qualche alto principio. Non lo so, ma tento d' imaginarmelo; e mi raffiguro *Emilio de Girardin* che fa la propaganda per la candidatura di Luigi Bonaparte alla Presidenza della Repubblica francese, e vende 100 mila copie della sua *Presse*. Mi pare che in quei giorni di pugna titanica dovesse assisterlo il *Numen* del giornalismo, che battessero nel suo petto i palpiti della Francia fidente, che queste pulsazioni egli trasfondesse nell' eloquenza viva, precisa, pittoresca, scintillante del suo magico stile; e mi pare ch' egli avesse la coscienza calda e onnipotente di quel che è il giornale, cioè un fervore intimo, una fermezza incrollabile, un coraggio impavido, una trasparente limpidezza, uno slancio invincibile. *E. de Girardin* è un individuo; il suo esempio è un caso solitario. Accozziamo, o signori, il lavoro dei mille e mille giornalisti; gli stridori di mille e mille penne; fondiamo gli aliti di mille e mille ansie; ammassiamo le centinaia di milioni di fogli che si disperdon ogni giorno sulla faccia della terra; e ditemi, se non abbiamo un' imagine superiore ai voli dell' inno e dell' epopea, un' idea mistica e pratica ad un tempo che compendia le sensazioni ed il ministero del giornalista, gli effetti e la potenza del giornale.

Tanta maestà sia sacra; nè le venga oltraggio dalla diffidenza e dall' ignoranza, e molto meno qualcuno sogni col pretesto del pericolo e del danno di abbassarla. Ripeto, nessuno sogni di arrestare il cammino della umanità. Il senso comune e la storia la proclamano impresa folle ed impossibile. La Santa Alleanza ha spezzato la solidarietà ed il volere dei popoli, ha rotto l' alleanza dei sudditi? E Roma ha impedito l' insurrezione di Lutero? E il sangue zampillato sotto il pugnale di Bruto ha fatto rifiorire la libertà romana, oppure non ha disseccato col suo spruzzo fatale la pianta già intristita?

Dacchè citai il nome di Nicolò Tomaseo, mi piace di mettermi sotto la sua protezione per conchiudere eloquentemente:

« Le idee, le imprigionate stassera, e domani le troverete nel mezzo della piazza... cosa impalpabile... imponderabile.... incalzano e fuggono, sono perseguitate e perseguitano; bollono e svaporano senza perire mai. Han penne, come l'Arcangelo, infaticabilmente agili e preste. »

Fede adunque, lealtà, provvide leggi, e bando alle utopie ed alle paure!

SIGNORI,

Ho terminato, e vi ringrazio della indulgenza con cui m' avete trattato, della onesta accoglienza che m' avete fatto. Vi ringrazio inoltre per una legione, per i poveri che voi, venendo ad ascoltare la mia umile parola, avete voluto beneficare. Qui mi fermo a tempo, e credo molto opportunamente, poichè la *beneficenza* è stata il mio salvacondotto, ed il merito vostro.

Notizie Italiane

ROMA — S' insiste nell' affermare che il ministro della guerra abbia rassegnato le sue dimissioni, e un giornale di qui, l' *Avvenire*, lo riferì. Questa mattina si asseriva però che le istanze del Cairoli abbiano indotto il Bonelli per lo meno a sospenderle.

Il governo concesse l' *exequatur* all'arcivescovo di Napoli e al vescovo di Ravenna.

— Sono annunciati quarantasei nuovi movimenti nel personale della magistratura. Fra questi vi sono molte promozioni.

— Il Papa ordinò uno splendido funerale nella Cappella Sistina per l' anniversario della morte di S. S. Pio IX.

Furono diramati gli inviti anche al Corpo diplomatico.

Si assicura che il senatore Tecchio sarà confermato quale presidente del Senato nella prossima sessione.

Il *Bersagliere* afferma che nessun deputato si nominerà senatore, e che le nomine si restringeranno a sole ventisei o ventisette.

ANCONA — La nostra Corte, riconoscendone l' innocenza, assolveva il gioielliere Schwarz dall' accusa di aver simulato il furto delle gioie.

L' avvocato Carlo Palomba lo assisteva nella difesa.

TORINO — Le cose della ferrovie dell' Alta Italia van proprio a rotoli, non senza colpa per parte della superiore Amministrazione.

Ci scrivono da Pessione che ieri mattina il treno diretto da Torino, per la rottura del cerchione di una ruota, *deragliò* e corse nella campagna per parecchi metri. L' ambulanza postale si capovolse; i viaggiatori non ebbero per fortuna a soffrire che un gran panico. Soltanto una signora, in avanzato stato di gravidanza, anticipò di qualche giorno il parto, per il forte spavento sofferto in causa dell' impreviste incidente.

Ma quando finirà questa sciagurata litania ferroviaria?

NAPOLI — *Il processo della vincita dei due milioni* — L'udienza si è aperta alle 10 e mezza. Una folla immensa si accalca nell' aula del Tribunale correzionale e nei corridoi.

Dopo le solite formalità si legge l' atto d'accusa e parecchi documenti prodotti in causa. Si procede quindi all'interrogatorio dei sette imputati.

Il prete De Mattia narra i fatti dal giorno della giuocata; dice che egli non ha altra colpa all' infuori di quella di aver vinto una somma ingente. Respinge l'imputazione di frode e falsità.

Interrogato dal presidente, afferma di essere stato nella Compagnia di Gesù. Parla con molta sicurezza e disinvoltura.

De Mattia Raffaele, Catalano e Bruno Donato respingono l' imputazione di frode per una cambiale di 14 mila lire di cui sono incolpati.

Giglio giura di non aver mai avuto nulla di comune con De Mattia, e respinge l'accusa del ricevitore Menillo circa il tentativo del 1876.

Bruno Donato, segretario al De Mattia, fu ufficiale borbonico fino al 1861: disertò per non andare in Piemonte. Interrogato dal P. M. conviene di aver comandato una banda armata.

Bruno Francesco si riferisce al processo scritto.

L'udienza è rinviata a giovedì per l'esame dei numerosi testimoni.

Gli imputati hanno un contegno sicuro e completamente indifferente.

Notizie Estere

SUD AMERICA — L' ultimo corriere da Valparaiso reca le seguenti notizie:

Continuano ad arrivare a Pisagua rinforzi Chileni, e le avanguardie si sono spinte al Nord prendendo possesso di Ilo e di Moquegua ove furono installate autorità chilene.

La flotta ha strettamente bloccato. Mollendo, da dove è partito il signor Casimiro Corral e tre ufficiali superiori peruviani come parlamentari presso l' esercito chileno.

Le corvette chilene *Lao* e *Amazonas* hanno distrutti le banchine e gli scali delle isole Lobos.

Da Buenos Ayres si telegrafa essere colà opinione generale che la pace sia imminente a motivo della disorganizzazione delle forze peruviane e boliviane.

GERMANIA — I dispacci ultimi da Berlino parlano della probabilità di una crisi. Si ritiene che delle serie divergenze siano nate nel mondo ufficiale sulla questione dell' accordo col Vaticano, e da questa ipotesi i giornali deducono la probabilità delle demissioni del signor Putkammer ministro del culto, e dei signori Bitter e Friedberg ministri delle finanze e dell' interno.

FRANCIA — Telegrafano da Parigi, 5:

Iersera si ebbe una nebbia tanto folta che le fiamme del gaz erano invisibili a pochi passi di distanza. A tutti gli angoli delle strade vi erano posti dei *gardiens de la paix* che tenevano in mano delle fiaccole.

La nebbia fu causa di un terribile disastro ferroviario avvenuto a piccolissima distanza dalle porte di Parigi. Fu un treno diretto ad Enghein. Non avendo il macchinista veduto un disco rosso, che gli indicava la rotaia da percorrere, quel treno andò ad incontrare violentemente un altro.

Fu una scena orribile, e straziante erano le grida dei passeggieri travolti sotto i vagoni rovesciati anzi sfracellati che erano cinque.

— Non ostante le varie affermazioni contrarie, la catastrofe della ferrovia d'Asnieres provenne da una nebbia intensissima che impedì di vedere i segnali.

Si contano 7 morti, di cui uno sconosciuto, e 27 gravemente feriti, di cui cinque con poca speranza di guarigione.

La strada è ancora intercettata.

Le speranze del disgelo regolare della Loire sono diminuite.

Gl' ingegneri minarono il ponte di Saumur pel caso che occorresse di farlo saltare.

INGHILTERRA — Si annuncia da Londra che il Governo prepara la legge di abolizione del diritto di primogenitura. La legge autorizzerebbe i possidenti a convertire i fidecommessi in danari a favore del prossimo erede.

— Si hanno dolorosi ragguagli sul grado cui è giunta la miseria in Irlanda. Ci sono città o paesi dove su 36 famiglie, 21 mancano di nutrimento, in altre, 25 su 51 si trovano nella stessa condizione. Moltissimi hanno già oltrepassato il primo stadio dello sfinimento e non pochi tra gli infelicissimi abitanti specialmente delle coste del Connemore agonizzano di fame.

MAROCCO — Sebbene gli ebrei formicolino nel Marocco da oltre due secoli, non si sono mai acclimatati e malgrado che in generale siano buona gente i marocchini li vedono volentieri come il fumo negli occhi. Di qui angherie e maltrattamenti, che si ripetono assai spesso. L' altro giorno come lo ha annunciato il telegrafo è successo un caso atrocissimo. Secondo le prime informazioni dei giornali francesi le cose sarebbero andate così: Un certo numero di mori non si sa per qual motivo, avendo dato addosso a uno stuolo d' israeliti, misero le mani su d' un povero vecchio di 70 anni, e volendo darsi buon tempo, lo bagnarono di petrolio e quindi lo fecero arrostire, framezzo alle dimostrazioni di gioia della folla. Sembra che alcuni francesi abbiano cercato d' impedire l' atto barbaro, ma non ebbero fortuna giacchè più d' uno d' essi rimase ferito. Alla Francia deve riuscir tanto più facile ottener soddisfazione per tale offesa in quanto che non sono molte settimane che un' Ambasciata marocchina andava a far salamecchi da parte dell' Imperatore al Presidente della Repubblica.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 28 Gennaio 1880

1. Stante la rinuncia della maestra signora Zaira Galavotti, destinata alla scuola di Porporana in sostituzione della titolare signora Maria Sartore, ha deliberato di mandare agli atti la proposta di tramutamento della sunnominata signora Sartore dalla scuola di Porporana ad altra scuola del Comune.

2. Ha mandata agli atti l' istanza degli Insegnanti Elementari di Baura per ottenere una riduzione della quota ad essi addebitata per affitto dei locali ad uso di abitazione.

3. Riconosciuta la convenienza che il Municipio di Ferrara sia rappresentato al 9° Congresso Pedagogico Italiano e 6ª Esposizione Didattica che avranno luogo in Roma dal 25 Settembre al 6 Ottobre del corr. anno, ha deliberato che alla detta Esposizione siano mandati saggi di queste Scuole Elementari, e che il sig. Assessore alla pubblica Istruzione e l' Ispettore Scolastico vi intervengano.

4. Ha accordato al parroco di Viconovo il rimborso di alcune spese da lui incontrate per urgenti ristauri alle ferramenta delle campane ed ai condotti delle acque piovane nel campanile e chiesa di quella parrocchia.

5. Attese le diverse richieste dei presidi del Liceo Ariosto e dell' Istituto Tecnico per avere un locale aperto per l'insegnamento della ginnastica, stante la mancanza di fondi nel Bilancio 1880, ha mandato all' Ufficio d' Istruzione la pratica relativa affinchè ne tenga calcolo nelle proposte pel Bilancio 1881.

6. Ha mandato al Bilancio 1881 il preventivo della spesa occorribile per l'adattamento d'una sala ad uso dei professori del Liceo Ariosto.

7. Ad evasione dell' incarico dimandatole dal Consiglio, ha nominato i sigg. Turchi cav. Luigi, Pesaro cav. Abramo, Ferraresi dott. cav. Leopoldo a far parte della Commissione incaricata di esaminare se convenga istituire una Cassa pensioni per gli Impiegati dell' Amministrazione Comunale.

7. Ha autorizzato il pagamento di quanto è dovuto all' Amministrazione dell'Ospizio Esposti e Maternità per dozzine prestate a donne di Città e del Forese illegittimamente incinte durante il decorso anno 1879.

9. Ha deliberato di accordare al sig. dott. Augusto Caroli, Medico sanitario dei Civici Pompieri un congedo di due mesi onde possa ristabilirsi in salute, e di surrogarlo, durante detto termine, col sig. dott. Tommaso Barbantini, al quale sarà fatta preghiera di accettare l' incarico suddetto.

10. Ha autorizzata la spesa occorrente per far eseguire le necessarie riparazioni a due esemplari di animali imbalsamati esistenti nel Museo di Storia Naturale.

11. Ha accordato una gratificazione ad alcuni Impiegati dell' Ufficio di Contabilità per lavori straordinari dai medesimi eseguiti.

12. Ha rimesso alla Commissione sul personale Amministrativo l' istanza di vari Impiegati Comunali diretta ad ottenere un provvedimento in loro favore, in vista delle condizioni eccezionali economiche in cui versano per la crisi dell' annata in corso.

13. Ha deliberato siano fatte vive premure al R. Prefetto affinchè con ogni sollecitudine promuova disposizioni Ministeriali onde si ponga mano ai lavori Governativi, attesochè il Comune, col 1° Febbraio, avrà speso oltre L. 100,000 nelle opere iniziate per dar pane agli operai, e che le finanze dell' Amministrazione non consentono sacrifici maggiori.

14. Ha determinato di proporre al Consiglio Comunale in una prossima seduta, la promozione di alcuni maestri elementari, non che la nomina di tre maestre onde provvedere ad altrettante Scuole vacanti.

15. È devenuta alla regolarizzazione, per tutto l' anno in corso, degli stipendi di alcune maestre Elementari, in attesa delle definitive risoluzioni che sarà per prendere il Consiglio all' epoca della discussione del Bilancio pel 1881.

16. Ha emesso voto favorevole ad alcune domande per apertura ecc. di pubblici esercizii.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — La Giunta Municipale ha stabilito di convocare il Consiglio Comunale in Seduta straordinaria pel giorno di Sabato 7 corrente mese ad un' ora pomeridiana per deliberare sugli oggetti seguenti:

1. Comunicazione della nomina fatta d' urgenza della Giunta di un Rappresentante Comunale presso il Comitato forestale.

2. Comunicazione della deliberazione d' urgenza presa dalla Giunta di affidare al prof. Ferraro l' incarico d' impartire provvisoriamente l' insegnamento di storia e geografia nelle scuole tecniche.

3. Comunicazione della deliberazione d' urgenza presa dalla Giunta Comunale per la nomina della Giunta di statistica.

4. Rinuncia dei sigg. Antonio Salvatori ed Andrea Franchi-Bononi all' ufficio di Consiglieri Comunali.

5. Decretazione definitiva della lista elettorale politica.

6. Proposta di nominare una Commissione per l' esame dei vari progetti di Barriera a Porta Po.

7. Provvedimenti definitivi per la condotta Medica di Vigarano Pieve (Tenimento Diamantina e Valle lunga).

8. Vertenza coi Medici di Quartiere circa il servizio di Necroscopia — Modificazioni al relativo Regolamento — Domanda del dott. Augusto Caroli.

9. Promozione e sostituzione di un Maestro di 3ª elementare a Maestro di 4ª, e nomina di tre Maestre.

10. Relazione e proposte della Commissione sulla questione del prezzo del pane.

11. Domanda del Comitato Centrale pel Monumento nazionale da erigersi in Roma a V. E. diretta ad ottenere il pagamento della somma votata dal Consiglio Comunale.

12. Libera Università degli Studi — Relazione della Commissione, ad istanza del Comitato degli Studenti.

I lavori ai braccianti. — Il Sindaco notifica:

Essendo omai cessate le cause che hanno indotto questo Municipio ad apprestare, con enorme dispendio, molti lavori straor-

dinari, tanto in città, quanto al forese, onde venire in sollievo dei poveri braccianti nelle eccezionali circostanze dei giorni scorsi, si avverte che detti lavori straordinari saranno sospesi col terminare della volgente settimana, rimanendo solo in corso di esecuzione

In Città

Quelli del compianamento del Piazzale fuori Porta Po.

Alla strada di Piangipane.

Al Chiostro curvilineo del Cimitero.

Al Baluardo di San Francesco di Paola: quali lavori essendo stati affidati a speciali cottimisti, a questi, e non al Municipio, potranno, all'occorrenza, rivolgersi i braccianti per essere occupati.

Al Forese

I lavori alla strada Parasacco, — e i lavori agli stradelli Fabbri ed Anau in Porotto.

Il raddolcimento della temperatura permettendo l'esecuzione dei lavori agli argini dei fiumi decretati dal Governo, non che la ripresa dei lavori agricoli, si spera che i braccianti troveranno in questi lavori un sufficiente mezzo di sostentamento, che il Municipio non potrebbe più loro continuare senza compromettere assai gravemente l'andamento di tutti i pubblici servizi.

Il Municipio ha fatto esuberantemente la sua parte, prendendo provvedimenti di gran lunga superiori alle sue forze; resta ora che i proprietari, animati dallo stesso spirito di filantropia, facciano la loro, esegrendo od anticipando quei lavori di campagna, che la stagione consente, onde così non resti sfruttata l'opera dal Municipio iniziata.

Comitato di soccorso ai poveri:

Nota precedente L.	25662 12
Dalla Rappresent. dei studenti all'Università di Ferrara acconto ricavato dalle pubb. Letture da loro promossa . . . . . »	300 —
Dalla Dir. della *Gazz.* per i fratelli conti Gulinelli Luigi e Giovanni »	500 —
Dalla Congregazione di Carità »	1000 —
L.	27462 12

Dal Diario della questura. — Alcuni giorni addietro veniva rubata nella Cucina economica in via Sogari una padella di rame. Il ladro è stato arrestato dalle guardie di P. S.

— Arresto di B. F. sorpreso di notte dalle guardie di P. S. nella flagranza di furto entro un pollajo del sig. Toselli in Via Ripagrande, al quale già aveva rubato un lenzuolo.

— Sequestro di un falso biglietto da L. 10 e uno da L. 5. che in buona fede venivano spesi in un negozio.

— Arresto di G. A. pregiudicato autore del furto di un berretto di seta e di un lume a petrolio avvenuto negli uffici dell'Istruzione pubblica in questo Comune, come venne annunziato nel numero d'ieri. Lo stesso individuo sarebbe autore del furto di un quadro dipinto ad olio, a danno del signor dott. Lezziroli di Ferrara.

Società B. Tisi da Garofalo. — Nell'estrazione delle oleografie artistiche fatta a favore dei Soci Azionisti Domenica 1° Febbraio nella Sala d'Arte Moderna, sortirono i seguenti nomi:

Sig. Preti dott. Francesco, Bolognesi don Felice, Zeni ing. Pietro, Guoli conte Giovanni, Di-Bagno march. Alessandro, Bergando Baldassare, Gulinelli cont.ª Ginevra, Gulinelli conte cav. Giovanni, Gulinelli conte Giovanni di Giacomo, Longanesi Angelo, Tambellini Attilio, Nagliati Tancredi, Dalla-Penna Giovanni.

Vennero presentati i seguenti nuovi lavori del sig. Giuseppe Gozzini.

1°. Dante vede Beatrice che rimira il Sole.

2°. Dante visita Farinata degli Uberti.

3°. Danza di Pane e Siringa.

La spedizione Matteuci. — Abbiamo ricevuto ieri da Napoli il seguente telegramma:

« Sospendete invio giornale partendo « ora con spedizione Matteuci per interno « Africa. »

Navarra

Come molti lettori avranno capito, è il cav. Francesco Navarra che si associa al Matteuci e al Principe Borghese nei rischi e negli onori di questa spedizione, con una di quelle risoluzioni che sono proprie del suo carattere così ardente e simpatico.

Tombola. — Lunedì prossimo alle ore 3 pom. precise, nella piazza delle Erbe avrà luogo l'Estrazione di una Tombola concessa dalla R. Prefettura di Ferrara con Decreto del 1 Febbraio 1880 N. 308 a totale beneficio degli Asili Infantili del Sobborgo di San Luca ed assicurata in lire italiane 1000 divisa in due premi: cinquina filata L. 200, tombola L. 800. Prezzo d'ogni Cartella centesimi 60.

La Banda Municipale, gentilmente concessa dal Municipio, suonerà nella Piazza delle Erbe dalle ore 2 pom. fino al momento in cui principierà l'estrazione della Tombola. Alle ore 2 pom. verranno ritirati i registri.

Teatro Comunale. — Anche ieri sera alla sesta rappresentazione dell'*Arrigo* un bel teatro e molti applausi.

Il tenore Piccioli ristabilito in salute, ha cantato assai bene tutta l'opera e ha reso una interpretazione efficacissima.

Del nuovo balletto è pietà il tacere.

— Siamo agli sgoccioli della stagione e rimangono ancora a darsi tre rappresentazioni che avranno luogo nel modo che segue:

Sabbato, serata d'onore della signora Colonna con tre atti dell'*Arrigo* (2°, 3° e 4°), un *Bolero* dell'Arditi e il 3° atto del *Faust*. Affrettatevi ad accaparrare i posti.

Domenica l'intera opera *Faust*. Lunedì ultima rappresentazione, coll'*Arrigo II*.

I Veglioni al *Comunale* avranno luogo la notte di Lunedì e la sera di Martedì. Lettrici o lettori, apparecchiate la maschera, a patto ve la leviate il mattino delle ceneri.

— La ristrettezza del tempo, l'impossibilità di potere allestire una straordinaria rappresentazione provvedendo nuova musica e quant'altro occorrerebbe per dare una serata *veramente proficua* a sollievo dei poveri, hanno assolutamente impedito che la beneficiata del tenore, facoltativa per l'Impresa, potesse aver luogo come noi avevamo annunziato.

Però il tenore Piccioli e l'Impresa Brandini non hanno voluto che il loro desiderio esternatoci, di contribuire nelle loro facoltà a fare un'opera buona rimanesse insoddisfatto, e hanno messo a nostra disposizione lire 150 perchè le versiamo al Comitato di beneficenza. Cento lire sono offerte dal Piccioli e 50 dal sig. Brandini, del loro privato peculio.

È un atto gentile e generoso e noi attestiamo ai donatori, a nome dei nostri poveri, l'espressione della più viva riconoscenza.

Il Prestito Nazionale 1866 si estingue coll'ultima estrazione che avrà luogo il 15 Marzo p. v.: lo ricordiamo anticipatamente ai nostri lettori che desiderano concorrervi affinchè facciano in tempo a provvedersi di Cartelle originali definitive profittando della vendita aperta dalla banca Fratelli Casaretto di Genova come dal programma che pubblichiamo fra gli avvisi.

—

Osservazioni Meteorologiche

5 Febbraio

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª — 2.°5 C
Alt. med. mm. 767. 22	» mass.ª † 5. 1 »
Al liv. del mare 769. 39	» media † 1. 2 »
Umidità media: 71°. 6	Venti dom. ONO

Stato del Cielo:

Sereno — Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

6 Febbraio — ore 12 min. 17 sec. 38

» » Temp. minima — 3.° 2, C

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Sofia* 4. — Domenica ebbero luogo le elezioni della Camera dei deputati bulgara. Per la maggior parte sono stati eletti uomini nuovi, ed alcuni ex deputati del partito governativo.

Londra 5. — *Apertura del Parlamento.* Il Messaggio della regina dice che la

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegbt).

relazioni con le potenze estere sono amichevoli; il corso degli avvenimenti dopo la proroga del Parlamento contribuì a rendere più certo il mantenimento della pace in Europa sulle basi del trattato di Berlino, tuttavia resta ancora molto da farsi per riparare i disordini derivanti dalla guerra in parecchie parti della Turchia.

Riguardo all' Afganistan, dice che l' abdicazione dell' emiro e la situazione disordinata di quel paese non permettono attualmente di ritirare le truppe, ma il principio della nostra politica non è mutato. Mentre si vuole fortificare la frontiera delle Indie. Si desidera di considerare i rapporti amichevoli col futuro sovrano e col popolo dell' Afganistan.

Il messaggio annunzia alcuni progetti per soccorrere l' Irlanda, il progetto che allarga i poteri dei censuari delle terre.

Arcispedale di Sant' Anna in Ferrara

La Commissione Amministrativa degli Ospedali, nel pubblicare il **Movimento** degli infermi verificatosi durante il decorso anno 1879, rende anche di pubblica ragione il riassunto delle **Elargizioni** così in danaro come in generi e valori pubblici, fatte al Luogo Pio durante il periodo del ripetuto anno 1879.

E mentre si stima in debito di rinnovare attestazioni di grato animo ai benemeriti donatori, il cui esempio è a sperarsi abbia in avvenire non meno nobile e numeroso stuolo di imitatori, rende, del pari, pubbliche grazie alle locali Autorità, Amministrazioni, Rappresentanze, ed alla Stampa periodica, che sin qui vollero con ogni maniera di conforti sorreggere l' Amministrazione nel difficile compito che la pubblica fiducia volle affidarle.

Ferrara dalla Residenza della Commissione Amministrativa
dell'Arcispedale di Sant'Anna il 31 Gennajo 1880.

Per la Commissione Amministrativa

IL PRESIDENTE

Cav. ANTONIO SANTINI

QUADRO I.

Movimento degli ammalati nell' anno 1879

DIVISIONI DELLE INFERMERIE	Esistenti la mattina 1° Gennajo		Accettati nell' anno		Totale curati		Usciti				Rimasti la sera 31 Dicembre	
							Dimessi		Morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
MEDICA.	48	64	1008	616	1056	680	814	465	160	160	82	55
CHIRURGICA . . .	31	16	420	203	451	219	373	175	41	21	37	23
	79	80	1428	819	1507	899	1187	640	201	181	119	78
Totale	159		2247		2406		1827		382		197	

Giorni di cura . . . . . 66982. —

Media giornaliera dei curati . 183. 5.

CURATI CRONICI . . . N. 222
» ACUTI . . . . » 2184
Totale N. 2406

QUADRO II.

Elargizioni ed Offerte pervenute all' Arcispedale durante l'anno 1879.

N. prog.	OFFERENTI	Elargizioni ed offerte – In Generi ed Effetti – Qualità	Quantità	In danaro e valori pubblici	Annotazioni
1	Emo Arciv. di Ferrara. .	. . . . .	. . . .	L. 200. —	
2	Banca di Ferrara. . . .	. . . . .	. . . .	« 100. —	
3	Banca Nazionale	. . . . .	. . . .	« 90. —	In rappresentanza di L. 5 di Rendita Pubblica.
4	Biondi cav. Francesco . .	. . . . .	. . . .	« 100. —	Quale esecutore testamentario della fu N. D. contessa Marianna Trotti.
5	Bonetti Luigi	Paglia	Carri uno	» ——	
6	Camerini cav. Giovanni .	Sali di Castrocaro	Pacchi 60	« ——	
7	Cavalieri Leonello . . .	. . . . .	. . . .	« 100. —	
8	Congregazione di Carità di Ferrara	. . . . .	. . . .	» 1100. —	
9	Gulinelli conte Giov. jun.	Paglia	Carri uno	« ——	
10	Jachelli prof. Domenico .	Libreria medica	Vol. N.	« ——	
11	Leati avv. Ippolito . . .	. . . . .	. . . .	« 100. —	Disposizione emergente dall'ultimo testamento del defunto, già Deputato dell'Osped.
12	Massari conte Galeazzo. .	Paglia	Carri uno	« ——	
13	Mayr avv. Adolfo . . .	idem	idem	« ——	
14	Pareschi avv. Vincenzo .	idem	idem	» 20. —	
15	Pareschi dott. cav. Luigi .	idem	idem	» 20. —	
16	Piva Chierici Clarina . .	. . . . .	. . . .	« 50. —	
17	Revedin conte cav. Giov. .	Paglia	Carri uno	« ——	
18	Santini cav. Antonio . .	idem	idem	» 1016. 50	Quanto a Lire 916. 50 importo lavori eseguiti nella gradinata di Sala Maggiore; e quanto a L.100, offerta.
19	Strozzi Gaetano	idem	idem	« ——	
20	Trentini cav. Luigi Alberto.	idem	idem	« ——	
			Totale	L.2896. 50	

Il seguito a domani